



Alle famiglie e alle comunità
parrocchiali e religiose di Roma

Carissimi,

Il Giubileo del 2025 si sta rapidamente avvicinando e la nostra Diocesi si prepara al grande evento.

L'Anno Santo vedrà la presenza in Roma di tanti pellegrini provenienti da ogni parte della terra.

Tra i grandi eventi del Giubileo, voglio richiamare alla vostra attenzione il Giubileo degli Adolescenti, che si svolgerà il 25-27 aprile 2025, e il Giubileo dei Giovani, che si svolgerà dal 28 luglio al 3 agosto 2025.

Si tratta di un appuntamento atteso e desiderato da tantissimi giovani di tutti i Paesi del mondo. L'incontro che avrò con loro sarà un segno di grande speranza per tutti.

I giovani portano nel cuore la ricchezza di fede delle loro Chiese e comunità, e l'impegno per edificare un mondo di pace e di solidarietà.

Mi rivolgo a voi carissime famiglie, comunità parrocchiali e religiose di Roma per invitarvi ad aprire le vostre case all'accoglienza di questi giovani, offrendo loro un segno di amicizia e di partecipazione alla loro gioia.

Lo svolgimento della Giornata del Giubileo dei Giovani, nel cuore dell'estate, esige certamente da parte vostra un supplemento di generosità, ma ben più grande dell'impegno sarà il dono che riceverete dall'incontro con l'entusiasmo e la testimonianza di questi giovani.

Le famiglie, in particolare, in cui ci sono ragazzi e giovani, potranno sperimentare quanto arricchente è il legame di amicizia che si stabilirà tra i loro figli e i giovani ospiti: *“Non dimenticate l'ospitalità, perché alcuni, praticandola, senza saperlo, hanno ospitato angeli” (Ebrei 13,2).*

Come già comunicato, la responsabilità e l'organizzazione del Giubileo è stata affidata al Dicastero per l'Evangelizzazione Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo. Nella nostra Diocesi è anche presente una segreteria per il Giubileo e, per l'accoglienza dei due eventi citati, un ufficio per il Giubileo Adolescenti e Giovani.

Certo della vostra generosità e disponibilità, vi ringrazio e di cuore vi benedico, affidandovi alla materna protezione della *Salus Populi Romani*.

Fraternamente,

Francesco